

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrato</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>RESOCONTO DELLA SEDUTA DI AUDIZIONE DELLA II COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE DEL 18/07/2017</p> <p>ARGOMENTO: “Campagna di ascolto territoriale sui temi della criminalità, del disagio sociale, della sicurezza, della legalità” – presso la Municipalità 5 di Napoli, Via Morghen n. 84 (Aula Consiliare Silvia Ruotolo).</p> <p>INTERVENUTI:</p> <p>Paolo De Luca – Presidente della 5 Municipalità;</p> <p>De Santis – Presidente della Commissione Politiche Sociali 5 Municipalità;</p> <p>Savarese – Presidente Commissione Scuola della 5 Municipalità;</p> <p>Gennaro Nasti – Consigliere della 5 Municipalità;</p> <p>Stefania Sannino – Consigliere della 5 Municipalità;</p> <p>Gabriele Fallucca – Commissario di Polizia;</p> <p>Mariarosaria Capasso – Consigliere della 5 Municipalità;</p> <p>Daniele Quatrano – Consigliere della 5 Municipalità,</p> <p>Alessandro Capone Consigliere della 5 Municipalità;</p> <p>Giovanna Di Meglio – Assistente Sociale;</p> <p>Clementina Cozzolino – Consigliere della 5 Municipalità;</p>		<p>Ginevra Giannattasio – Consigliera della 5 Municipalità;</p> <p>Mauro Morelli – Consigliere della 5 Municipalità;</p> <p>Fabio Giuliani Responsabile dell’Associazione Libera;</p> <p>Delegato del Comandante della Polizia municipale – Giuseppe Cortese;-</p> <p>Per la Giunta Regionale il Dott. Tedesco – Delegato dall’Assessore regionale Fortini all’Istruzione e Politiche Sociali.-</p> <p>Sono presenti:</p> <p>Carmine Mocerino (Caldoro Presidente) – Presidente della Commissione;</p> <p>Vincenza Amato (PD) – Vice Presidente della Commissione;</p> <p>Vincenzo Viglione (M5S) Segretario della Commissione;</p> <p>Tommaso Malerba (M5S) – Componente della Commissione.</p> <p>Assistono alla seduta il Funzionario PO Russo Fabiola e il Funzionario AP Cacchio Maria Carmela .</p> <p>PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MOCERINO</p> <p>La seduta ha inizio alle ore 11,20</p> <p>DE LUCA, Presidente V Municipalità: Buongiorno e benvenuti a tutti, questa è un’occasione particolare che, come dicevo, vede riunite due Commissioni permanenti della nostra Municipalità, quella che si occupa di Politiche Sociali e di Scuola, ho accanto a me i</p>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrale</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>Presidenti Savarese e De Santis. grazie ai rappresentanti delle Associazioni, delle Forze dell'Ordine e i cittadini che sono qui presenti per discutere di un tema particolarmente delicato e grazie soprattutto ai rappresentanti del Consiglio regionale della Campania, l'onorevole Mocerino, che è il Presidente della Commissione Speciale che si occupa di beni confiscati e anticamorra, e grazie anche ai rappresentanti della Commissione che sono gli onorevoli Malerba e Amato, grazie a tutti soprattutto per l'attenzione che viene resa alle Municipalità da parte del Consiglio regionale, ai Consiglieri regionali, una presidenza di Commissione particolarmente importante.</p> <p>La Commissione, avrà modo in maniera più esplicita e approfondita di rappresentarlo l'onorevole Mocerino, sta compiendo sul territorio cittadino un giro che vede l'incontro con tutte le Municipalità, noi siamo la penultima, manca ancora la VII Municipalità, avrà modo la Commissione anche di stilare un report rispetto a quelle che sono le interlocuzioni e gli aspetti rilevanti e salienti degli incontri tenuti.</p> <p>Ricordo a tutti che quella di oggi è una seduta di Commissione congiunta, sono qui soltanto per un saluto istituzionale e per l'apertura dei lavori, naturalmente sarò presente per tutta la durata della Commissione. Prima di passare la parola all'onorevole Mocerino, anche per capire come si vorrà articolare la discussione tra banco della presidenza, i Consiglieri e gli Assessori municipali che oggi vedo presenti, nonché i rappresentanti delle varie Associazioni, cittadini e forze di polizia, darei la parola ai due Presidenti di Commissione, De Santis e Savarese per poi sentire l'onorevole Mocerino.</p> <p>DE SANTIS, Presidente Commissione Politiche Sociali V Municipalità: Buongiorno a tutti. Mi riaggancio alle parole del nostro Presidente De Luca che ringraziamo invece al Presidente e al portavoce Malerba che sono</p>	<p>venuti in Commissione per quest'audizione, audizione del territorio, un territorio molto difficile dal punto di vista di anticamorra, antiracket e beni confiscati.</p> <p>Ci fa piacere che il Consiglio regionale voglia sentire la voce del territorio. Grazie.</p> <p>SAVARESE, Presidente Commissione Scuola V Municipalità: A parte il ringraziamento che è necessario, se c'è qualcuno che vuole iscriversi a parlare, ci sono dei fogli che potete compilare.</p> <p>PRESIDENTE (Mocerino): Buongiorno a tutti, un ringraziamento particolare va a tutta la V Municipalità per aver aderito immediatamente alla nostra richiesta di incontro, un grazie particolare al Presidente De Luca, vorrei qui testimoniare la solerzia e la rapidità con la quale egli ha immediatamente dato la propria disponibilità, quindi quella della Municipalità, affinché si celebrasse l'incontro di questa mattina. È un ringraziamento non formale, ma sentito e sostanziale perché questa è una tappa importante per noi che si innesta in un percorso, come si diceva poco fa, che è cominciato circa un anno fa e che ci ha visti impegnati sull'intero territorio della Regione Campania, in particolar modo sulla città di Napoli, apprendo quest'interlocuzione, questo confronto, questa campagna di ascolto con le Municipalità che sono il primo punto di impatto tra i cittadini e le istituzioni. Per avere coscienza e conoscenza delle reali difficoltà, rispetto alle tematiche che tocca e che versa la Commissione riteniamo necessario che si proceda in tal senso anche per evitare che si abbia l'idea e la convinzione di una Commissione chiusa nel Palazzo. Riteniamo sia necessario uscire fuori, conoscere le realtà, confrontarsi con esse, individuare le problematiche e tentare di risolvere.</p> <p>Sono con me e ringrazio per la loro presenza, la collaborazione quotidiana, la Vicepresidente Enza Amato, il collega Malerba e devo portare i</p>	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrato</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>saluti e le scuse del collega Viglione che per altri motivi istituzionali concomitanti è stato costretto ad assentarsi dall'incontro di questa mattina. Saluto e ringrazio per la loro presenza il dottore Enrico Tedesco che è il Segretario della fondazione Polis che sapete essere particolarmente attiva, è il braccio della Regione Campania rispetto alle tematiche che trattiamo, così come ringrazio e saluto Fabio Giuliano, responsabile regionale di Libera Campania, per tutto quello che fa insieme a noi, con noi e per quanto spero continueremo a fare.</p>	<p>Abbiamo una sala dedicata a questi martiri, non siamo in quella sala, ma va bene lo stesso, mi piace ricordarlo cogliendo l'occasione dell'importanza e dell'autorevolezza della riunione indetta, riunione che segue di circa 3 anni una precedente audizione che ho scoperto guardando le carte in questi giorni, fatta sempre in questa Municipalità dall'allora Commissione Anticamorra nella quale furono rappresentate quelle che erano le esigenze di legalità e di contrasto alla criminalità organizzata derivanti dal nostro territorio e per il quale, anche per guadagnare tempo rispetto agli altri interventi, gradirei che il nuovo Presidente ne venisse messo al corrente del verbale contenuto perché l'ho riletto e trovo attuali tante richieste fatte il 27 novembre 2014.</p>	
<p>Siamo qui senza limiti temporali, abbiamo la volontà e la necessità di ascoltare e di capire e quindi chiunque vorrà intervenire, non solo i rappresentanti istituzionali, ho sentito che ci sono anche rappresentanti del mondo delle Associazioni che saluto e ringrazio per averci raggiunti questa mattina, siamo aperti a qualsiasi tipo di intervento e di contributo. Non so da chi vogliamo cominciare, con la preghiera di presentarsi.</p>	<p>Penso che il nostro territorio si caratterizza per una vocazione, la vocazione cosiddetta commerciale, economica. Storicamente è uno dei centri commerciali più grandi d'Europa, per tale il terreno permeabile è predisposto a quelle che sono le cosiddette infiltrazioni malavitose in termini di criminalità economica. È una zona relativamente tranquilla sotto il profilo delle faide tra clan, è una zona relativamente tranquilla dal punto di vista della cultura antimafia che ci sta, nel senso che c'è un forte lavoro fatto anche dalle Associazioni che operano sul territorio della stessa Municipalità. È una zona che si caratterizza per certi aspetti e che ovviamente crea dei problemi, è evidente che il rischio infiltrazione ci sta e certamente non lo dico io, prima di venire qua, lo disse anche il Presidente della Municipalità in sede di audizione in prefettura, nel Comitato di Sicurezza e Ordine Pubblico, è un tema quello della criminalità economica fortemente presente, su questo intendiamo chiedere aiuto della Regione nella misura in cui si riesca a predisporre azioni amministrative che tendono a prevenire e a contrastare nella misura massima possibile questo fenomeno.</p>	
<p>Alla fine, insieme ai colleghi, tenderemo di fare il punto della situazione e tireremo le somme dell'incontro di questa mattina anche per dare maggiore contezza e puntualità del lavoro che in questi mesi, in questi due anni abbiamo compiuto in Regione Campania e per quelli che sono i progetti futuri che intendiamo perseguire.</p>	<p>Qualche giorno fa abbiamo fatto un Consiglio municipale in cui esprimevamo parere in termini</p>	
<p>NASTI, Consigliere V Municipalità: Ringrazio il Presidente della Commissione della Commissione Anticamorra della Regione, ringrazio il Presidente della Municipalità, grazie Presidenti di Commissione, grazie a tutti. Sono contento di questa convocazione che tra l'altro cade in un giorno speciale o almeno se si fosse spostata solo di un giorno sarebbe caduta in un giorno speciale, sarebbe caduta nel giorno del venticinquesimo anniversario dell'eccidio di Via D'Amelio a Palermo nel quale perirono il giudice Borsellino e gli agenti della scorta Agostino Catalano, Manuela Loi, Vincenzo Limuli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina.</p>		

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrato</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>di una delibera del Consiglio comunale sul commercio fisso, predisponemmo una mozione politica di accompagnamento, anche su questo chiederei alla Segreteria di trasmetterla integralmente al Presidente della Commissione, nella quale delineavamo quelle che sono le possibili azioni di contrasto in materia di infiltrazione nel tessuto economico. Sono documenti già pronti che sono sempre ben fatti e che ovviamente possono essere messi agli atti dei lavori di questa Commissione.</p> <p>Guardando la relazione del Ministero agli Interni al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti della direzione investigativa antimafia c'è un filo conduttore, ogni semestre si fa la relazione, c'è qualcosa che è comune.</p> <p>Il Presidente Mocerino, pochi secondi fa, diceva che sta facendo delle audizioni in tutte le Municipalità, chiaramente in questa relazione c'è allegata una mappa, una mappa che ogni 6 mesi cambia che ha tutte le piantine dei clan dominanti. Cambia ogni 6 mesi la mappa dei clan perché c'è una dinamica che muta, ma il filo conduttore rimane, tanto è vero che la stessa direzione investigativa antimafia ricorda che lo stato di perdurante gravità del complesso fenomeno della criminalità mafiosa nel distretto di Napoli è costante. Evidentemente questo non deve scoraggiarci, altrimenti uno dice: che faccio a fare le audizioni e il contrasto? Sarebbe un risultato svilente.</p> <p>Lo stato di perdurante gravità deve indurci ad attuare azioni amministrative consequenziali nell'ambito delle rispettive competenze.</p> <p>Vedo che è presente la Polizia Municipale, c'è il dottor Caputo, ovviamente per quanto di competenza i Vigili fanno i Vigili, la Polizia fa la Polizia, la Guardia di Finanza farà le azioni di contrasto e prevenzione, il Comune, è un vanto che abbiamo nel programma di Governo del nostro Presidente De Luca, ha inserito nel programma della Maggioranza che governa questa Municipalità l'attivazione degli strumenti amministrativi per contrastare questi fenomeni,</p>	<p>evitando di ridurre i Vigili semplicemente ad un problema di viabilità. Intendiamo alla radice contrastare questi fenomeni.</p> <p>Chiudo dicendo che l'attività della Regione, penso al verbale di cui citavo prima, i soldi per la videosorveglianza, le attività derivanti dalla cosiddetta criminalità diffusa, l'usura, il racket, sono tutte questioni che possono essere riattivate attraverso una collaborazione che vada al di là della semplice e importante audizione nella misura in cui è risaputo ed è noto che la Regione ha molte più risorse di quello che può essere il Comune di Napoli e al di là di quella che può essere la simpatia, il feeling – come si dice sui giornali – tra il Presidente De Luca Vincenzo e il Sindaco di Napoli, colgo l'occasione per chiedere al Presidente Mocerino, al di là dell'audizione, successivamente di fare con noi un'attività di recupero anche di risorse per poterci sostenere in quelle che sono le azioni di prevenzione rispetto a questi fenomeni. È chiaro, ad una Municipalità non si può chiedere di fare l'indagine, ci sono gli organi preposti, non è nostro mestiere. Il nostro mestiere è quello di divulgare, di sensibilizzare e nello stesso tempo di stimolare un'attenta e accorta politica di prevenzione Antimafia. Grazie.</p> <p>ESTATE, Presidente Associazione Fai Antiracket Vomero Arenella: Per me oggi è un'importante opportunità non solo come Presidente del Quartiere, sono nato e cresciuto qui, oggi ho 38 anni, ma soprattutto come rappresentante di una parte di commercianti che sono schierati nel contrasto al racket. Con la dottoressa Amato ci siamo incontrati il 17 maggio u.s., per la commemorazione di mio zio Maurizio che è una vittima della criminalità organizzata.</p> <p>Insieme alla Fai, in questo Quartiere, ho cercato di trasmettere ai miei colleghi commercianti il senso non solo di legalità, ma di libertà che viene dalla scelta di non pagare il racket. In questa Municipalità abbiamo vissuto</p>	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

Resoconto Integrale

X Legislatura

Audizione del 18 Luglio 2017

dei tempi molto grigi, la stessa Silvia che qui è ricordata rappresenta quel contesto, le cose sono profondamente cambiate non solo al sentire civico, ma soprattutto al grosso lavoro delle Forze dell'Ordine investigativo che è stato fatto in questi anni, molto dei boss che tenevano a scacco il Quartiere sono in carcere, qualcuno è in attesa di giudizio, però abbiamo riscontrato una grande difficoltà nel riuscire a far emergere il fenomeno estorsivo su questo Quartiere che, come ricordavano in precedenza, è un Quartiere che ha la più alta densità di attività commerciali. È inutile nasconderci e dire che è un'isola felice e il racket non esiste perché sul territorio restano le famiglie delle persone che in questo momento sono in carcere che comunque operano un controllo sul territorio. Nonostante il grosso lavoro che abbiamo fatto, sensibilizzando all'interno delle scuole o con dei banchetti, farci vedere, farci percepire dagli altri colleghi commercianti che siamo quelli che stanno dalla loro parte, siamo un'Associazione fatta di operatori economici come loro, le operazioni di polizia che sono state fatte su base di denuncia vengono esclusivamente dal mondo dell'edilizia, quindi di attività collegate ad imprenditori che non sono del territorio, ma vengono qui ad operare e probabilmente non vincolati all'appartenenza con il territorio per loro risulta più facile denunciare perché c'è ancora paura, abbiamo detto che ci sono ancora le famiglie sul territorio.

È importante quest'incontro perché probabilmente oltre al lavoro che abbiamo svolto serve un appoggio diverso e forse la Regione che un po' ci rappresenta, non soltanto l'Associazione locale, ma la Fai, il Movimento che rappresentiamo e che con la Regione ha messo in campo negli anni una serie di operazioni importanti come gli sportelli di ascolto, i Pon e quant'altro. Come Movimento nazionale stiamo cercando di modificare la legge 44 che è quella che prevede l'indennizzo per gli imprenditori che

denunciano, però abbiamo riscontrato che si perde nella burocrazia e molto spesso passa tanto tempo perdendosi in questa burocrazia e quindi l'imprenditore che poi denuncia con il tempo si sente sfiduciato. Questo potrebbe essere un aiuto se la Regione si fa carico.

Voglio ricordare che il Movimento Antiracket nasce a Capo d'Orlando 25 anni fa e nasce proprio dagli imprenditori di Capo d'Orlando, un po' per il sentire dovute alle stragi che sono state ricordate prima, prendono coraggio perché capiscono che la mafia si può sconfiggere. Devo dire che il coordinamento campano, quindi quello che ci appartiene, è diventata oggi una realtà più forte, le riunioni si svolgono qui, vengono Associazioni dalla Calabria e dalla Sicilia, è diventato il cuore del Movimento Antiracket, è un po' quello che cerca di modificare lo status. Significa che qui, in Campania, si è svolto un ottimo lavoro, c'è stato un periodo forte, oggi c'è ancora, però è sempre molto legato all'edilizia, oggi c'è molta sfiducia da parte dell'imprenditore di denunciare, c'è paura più che sfiducia proprio perché gli strumenti messi in campo non riescono a farli sentire sicuri. Il fatto che ci siano persone che li assicurano, noi ci costituiamo parte e civile nei processi, li accompagniamo sia durante la fase della denuncia sia durante le fasi processuali, siamo sempre insieme all'imprenditore, però oggi c'è una sorta di stallo dovuto alle lungaggini burocratiche per quanto riguarda il risarcimento, ma soprattutto c'è un po' meno attenzione rispetto a quelle che sono le Associazioni Antiracket, cioè a parte dei momenti sforatiti di progetto, quindi di finanziamento di un progetto, siamo tutti volontari, ci manteniamo non solo noi del Vomero, ma a livello di struttura e c'è il rischio, siccome ci autofinanziamo, nonostante il lavoro che facciamo paraistituzionale, gestendo il rapporto tra imprenditore e Forze dell'Ordine, che è un rapporto confidenziale ed è un dare e avere, non è unilaterale, c'è un rapporto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

Resoconto Integrale

X Legislatura

Audizione del 18 Luglio 2017

costante delle forze dell'ordine, noi ci troviamo in una difficoltà importante che è quella che il coordinamento campano potrebbe chiudere, questo significherebbe lasciare gli imprenditori che si è aiutati allo sbaraglio. Alla fine la forza del movimento è quella di non essere soli, è del gruppo. Per questo chiediamo alla Regione che si faccia portavoce affinché noi restiamo volontari, però che la sede sia vincolata ad un Ente, cioè ci sia la possibilità di avere un riconoscimento da parte della Regione o da parte dello Stato.

Stiamo cercando di operare a livello nazionale affinché ci siano più controlli per quanto riguarda l'antiriciclaggio, a mio avviso, un Quartiere come il nostro, dove c'è stato un boom di aperture di attività commerciali da un momento all'altro può nascondere non tanto il problema del racket che rimane da un lato, quindi il pericolo dell'imprenditore onesto vittima del racket, ma soprattutto attività di riciclaggio. Cerchiamo una richiesta di inasprire le pene per quanto riguarda il riciclaggio del denaro, ma soprattutto in materia di antiracket, pene più severe per l'imprenditore che paga il racket perché l'imprenditore che paga il racket, e quindi non denuncia, è un imprenditore che va ad alimentare il circuito mafioso e soprattutto il controllo dei territori. Si fanno le guerre per chi deve gestire il traffico di stupefacenti e quant'altro, ma se l'imprenditore paga me e non paga un altro significa che il territorio è mio, quindi, l'imprenditore che paga non solo arreca danno a se stesso, ma è quello che lede il territorio in cui vive. Inasprimento delle pene, quindi, per quegli imprenditori che cedono al racket.

Il problema della sicurezza è sempre legato ad un problema preventivo sia in materia di racket, quindi per agevolare le attività investigative, ma soprattutto viviamo fenomeni predatori, a macchia di leopardo, essendosi depotenziata la presenza criminale sul territorio viviamo dei reati a macchia di leopardo di tipo predatorio. Basta pensare, l'altro giorno alle sette di sera,

che è quasi pomeriggio, in Via San Domenico, in pieno giorno, c'è stata una rapina all'altezza del Teatro Cilea e precedentemente al tabaccaio. Viviamo non più fenomeni criminali come una volta, però quelli predatori che non sono da sottovalutare. In questo caso il discorso delle telecamere potrebbe aiutare sia dal punto di vista della prevenzione di questi reati, ma soprattutto anche per quanto riguarda quelli legati al racket. Grazie.

SANNINO, Consigliera V Municipalità: Per avere contezza dell'emergenze sui territori, qual è stato l'elemento in comune tra tutte le Municipalità e quali gli allarmi maggiori, cioè quelle che sono le cose più sentite come problematiche per poi vedere se corrispondono a quelle che portiamo anche noi. In questo momento storico, in realtà con le emergenze incendi che abbiamo e che coinvolge tutti, e che ieri per la prima volta ha coinvolto anche la V Municipalità perché noi vedevamo le cose da lontano, oggi invece la cosa è molto vicina. Pensare a delle videocamere che abbiano sotto controllo tutto il territorio sarebbe sicuramente una cosa importante, ma come facciamo? Abbiamo i mezzi? Ci sono le risorse? Questo servirebbe sia per quanto riguarda la criminalità, ma anche per quanto riguarda la prevenzione di azioni del genere.

FALLUCCA, Commissario di Polizia: Abito e frequento questa zona che mi appassiona, mi piace e ci voglio stare sempre bene.

Il mio contributo è personale, credo fermamente alla prevenzione del territorio, ma prima ancora alle future generazioni, quindi l'attenzione maggiore, secondo il mio parere va alle scuole, dove la legalità deve essere impregnata, deve essere trasmessa. La sicurezza costa, si può fare, però ci deve essere una prevenzione prima ancora della repressione che avviene allorquando il reato si è verificato, è la prevenzione che rassicura gli operatori commerciali, rassicura gli utenti,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrale</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>rassicura le suole. Abbiamo il questore di Napoli, dottor De Ieso, che non solo è un fautore, è un conoscitore della prevenzione, l'ha ideata e portata sul territorio, evidentemente ci sono dei limiti numerici del personale, avere persone per la strada, al di là delle telecamere che hanno una funzione molto importante, è reprimente che viene a commettere reati predatori della zona.</p> <p>Penso che la maggiore tutela al cittadino sia la prevenzione. Su questo territorio abbiamo la fortuna di avere due commissariati in una Municipalità, questo è importante, ma al di là della locazione del commissariato, che è un Ente che sta lì per ricevere l'attenzione dei cittadini, quello che occorre è sulla strada, quindi vedere il Poliziotto, vedere il Carabiniere, vedere il Vigile, vedere le forze di polizia rassicura non solo e non tanto l'imprenditore e il commerciante, ma anche il cittadino. La sicurezza ha dei costi, bisognerebbe dare man forte alla Polizia e ai Carabinieri per mettere gente per la strada.</p> <p>Nel momento in cui l'operatore di polizia è per la strada previene innanzitutto i reati predatori, ma previene anche un'attività di pattugliamento della malavita in zona perché la vede presidiata. Creare i comitati di sicurezza per i commercianti, dargli il supporto. L'intervento di prima diceva che l'operatore ha paura di denunciare, sì, ma bisogna seguirlo, bisogna dargli attenzione e bisogna dargli sicurezza, questo lo può dare solamente una forza di polizia per la strada.</p>	<p>questi fenomeni non si denunciano. Presumibilmente, anche se sono più evidenti, sono meno evidenti alle Forze dell'Ordine, c'è una minore predisposizione.</p> <p>È giusto quello che ha detto il signor Fallucca, che praticamente la prevenzione è il primo fenomeno, dobbiamo considerare cosa si intende per microcriminalità, macrocriminalità sul territorio perché si può spaziare dal racket per i negozi, per i negozianti, per gli esercenti, per i servizi commerciali allo spaccio di droga e tanto altro. Questo è un territorio a vocazione commerciale, ma che oggi sta subendo una trasformazione notevole, cioè gli antichi e vecchi commercianti hanno lasciato il posto molto spesso ad un riciclaggio maggiore. Dico questo con fermezza perché sono Consigliere di secondo mandato e nel primo mandato ho parlato con il questore dove chiaramente mi fu esposta una situazione del nostro territorio molto chiara.</p> <p>Cos'è cambiato a distanza di cinque o sei anni fa? Questo non si sa perché non si ha la percezione, noi non abbiamo effettivamente un dato reale di quello che è il nostro territorio e di come si sviluppa sullo stesso. Mi soffermo perché è anche il parcheggiatore abusivo un fenomeno altrettanto denunciabile che però non viene debellato all'interno del Vomero. Ci sono tante sfaccettature. La mia domanda mi viene da tutti questi fenomeni e chiedo espressamente cosa, come, quali strumenti possiamo dare al cittadino, sia esercente sia privato sia industriale o quant'altro, per poter denunciare con libertà e con autonomia.</p> <p>Mi viene da fare un'osservazione al signore che diceva che non abbiamo soldi a sufficienza, la storia ci insegna che dove ci sono i soldi c'è anche un mare magnum.</p> <p>Molto spesso si perde di vista il fenomeno principale che è il fenomeno di riqualificazione e di miglioramento del territorio. Sicuramente dobbiamo, questo lo chiedo a voi, lo chiedo all'Assessore in primis, dare una maggiore tutela ai cittadini su quello che si può fare sulla</p>	
<p>CAPASSO, Consigliera V Municipalità: Ho ascoltato con molta attenzione gli interventi precedenti che mi hanno dato una visione del territorio, mi sarebbe piaciuto che sareste dovuti intervenire prima voi e metterci al corrente della vostra conoscenza sul nostro territorio, in questi giorni mi è sembrato sentire anche le Forze dell'Ordine che hanno una percezione diversa da quella che abbiamo noi, comuni cittadini, ovviamente dovuta al fatto che</p>		

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrato</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>sorveglianza, sull'incremento delle Forze dell'Ordine, su quello che c'è di disponibile, però non lasciarli completamente soli. Molto spesso succede che si sta attenti al fenomeno, nel senso che si fa la sfilata, però effettivamente di concreto non c'è nulla sul territorio. Quali possono essere – chiedo – le strategie migliori da mettere sul territorio affinché non siamo lasciati soli o comunque emarginati o comunque nascosti perché per paura di denunciare, perché dietro di noi ci sono le famiglie e si ha paura di una serie di cose, è che ce lo diciamo o che ci nascondiamo dietro ad un dito perché sono sotto gli occhi di tutti. Qual è la strategia migliore? Le telecamere, le forze dell'ordine, la concertazione, la collaborazione con i cittadini, essere una presenza costante sul territorio. Grazie.</p>	<p>abbiamo vissuto in alcuni territori, questo sicuramente e qualcun altro, anche un triplicarsi del costo dei fitti delle attività commerciali. Vediamo decine e decine di attività commerciali chiudere, una accanto all'altra, un esempio è dove un intero palazzo, una signora padrona dell'intero palazzo ha ritenuto di aumentare il fitto a tutte le attività commerciali, una libreria, una pescheria e altre attività, proponendo fitti assolutamente fuori mercato. Una cosa interessante potrebbe essere di capire chi dopo anni può permettersi di pagare questi fitti fuori mercato, potrebbe essere interessante una verifica dell'andamento dei fitti, andare a verificare chi fa questo, nella migliore delle ipotesi se non andiamo a scovare un'azione di riciclaggio andremmo a sgamare un grosso evasore fiscale nel nostro territorio. Ripeto, solo queste categorie possono permettersi i fitti commerciali che abbiamo visto proporre negli ultimi anni.</p>	
<p>QUATTRANO, Consigliere V Municipalità: Come ricordava la consigliera Capasso, il tema legalità e sicurezza è ampio e complesso e tocca fenomeni molto differenti l'uno dall'altro e i cui strumenti per contrastarli sono molto differenti gli uni dagli altri. Se sento parlare di controllo del territorio penso a determinati fenomeni, penso a scippi, rapine, a cose che possono avvenire per strada. Il consigliere Nasti ricordava di un Quartiere a vocazione commerciale, quindi un Quartiere il cui fenomeno principale è quello del riciclaggio, del lavoro nero e del racket, è chiaro che il presidio di Polizia o il presidio dell'Esercito per la strada non ha una funzione utile. Capiamo quali sono i fenomeni e poi andrei ad entrare nel merito di quali sono gli strumenti. Abbiamo detto di audire, sentire le esigenze, provo a dirne un paio immaginando anche delle soluzioni. Quando pensiamo ad un Quartiere a vocazione commerciale, il fenomeno è quello. Negli ultimi anni abbiamo visto un aumento esponenziale dei fitti, in una fase di crisi economica in cui i fitti delle abitazioni private calavano, in cui c'era una crisi del settore,</p>	<p>È inutile dire che questo comporta tutti gli effetti negativi sul commercio, i commercianti sani, in quanto sani, hanno difficoltà a rispondere a queste esigenze. Le testimonianze della Fai sono precise e puntuali, io ne voglio aggiungere un'altra, in precedenza ho avuto la presidenza della Commissione Commercio e abbiamo seguito le fiere di Natale, abbiamo denunciato ai Carabinieri il racket delle bancarelle che avviene tanto nei mercati cittadini, non so bene che fenomeno, ma sicuramente avviene nelle fiere che facciamo a Natale in altre occasioni, racket che avviene – questo è il frutto della mia denuncia – da parte di ditte registrate, riconosciute di guardiania che sono gli stessi che minacciano le ritorsioni e si propongono come difensori delle attività. Denunce che sono finite abbastanza nel vuoto, non so bene il perché. A questo proposito, una cosa che proponiamo da anni in questa Municipalità, qualcuno di noi più di altri, è il ripristinare i comitati territoriali di ordine e sicurezza che esistevano in questa città con le vecchie</p>	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

Resoconto Integrale

X Legislatura

Audizione del 18 Luglio 2017

amministrazioni e che oggi non ci sono più. Sono luoghi a livello municipale, territoriale, di confronto tra l'Ente Pubblico, la Municipalità e le Forze dell'Ordine che possono funzionare anche a denunciare e a chiedere controlli rispetto a temi secondari rispetto ai grandi temi su cui si discute nel Comitato Ordine e Sicurezza al cittadino. Immagino che si starà parlando del tema degli incendi, di grandi questioni che riguardano la nostra città, è chiaro che per il racket di una bancarella non si può aspettare che il Sindaco e il Prefetto si incontrino, creiamo strumenti territoriali più flessibili e più operativi per seguire queste dinamiche.

Leggevo del tema del degrado sociale, è un tema legato alle questioni della legalità e dell'insicurezza. Un fenomeno che questo territorio vive, che è un territorio sia a vocazione commerciale, ma è anche un territorio anziano, come caratteristiche demografiche, gli anziani che vivono da soli, è quello delle truffe, un fenomeno che è arciconosciuto in crescita rispetto ad altri fenomeni, qualche anno fa leggevo che gli scippi sono in diminuzione, ma le truffe a persone anziane, le truffe telefoniche, le truffe casa per casa, sono in forte crescita perché aumenta l'insicurezza sociale. Vittime di queste truffe sono le persone più deboli, le più insicure, quelle che necessitano di rapporti e sono sole. Questo è un territorio di anziani che vivono da soli, non so cosa possono fare le telecamere contro le truffe, non so cosa possano fare i posti di blocco contro le truffe, non so che strumenti si possono usare contro le truffe che avvengono alle porte dei tanti nostri anziani del territorio, ma avvengono.

Sottolineerei quest'aspetto perché è un tema di polizia vero e proprio, non visibile sul territorio, che non andremo mai ad incontrare camminando per strada, che non verrà mai segnalato ad una Municipalità, un Ente territoriale, essendo di altro fenomeno, ma riguarda il nostro territorio, riguarda le persone

più deboli, più indifese del nostro territorio. Mettiamolo tra gli elementi di discussione. Grazie.

CAPONE, Consigliere V Municipalità: Si rischia di fare un intervento nel quale si esce fuori tema perché sono talmente tante purtroppo le questioni da poter abbracciare in un intervento che preferisco andare subito al nocciolo del tema, per dare il senso a quest'incontro tra due istituzioni, la Regione Campania e la Municipalità Vomero Arenella.

Ringrazio fin da subito, e non lo dico per una questione di rapporto personale, ma anche di rapporto politico istituzionale, la consigliera Amato che sta cercando di darci una mano rispetto a quello che sto per dire. Entro a gamba tesa sull'argomento perché se si parla di sicurezza, ovviamente la prima e forse banale riflessione che si può fare ad alta voce è quella di mettere nelle condizioni migliori possibili gli operatori della sicurezza, ovvero le Forze dell'Ordine. Quello che ci compete, le Forze dell'Ordine, uguale Polizia Municipale, per il controllo del territorio, vorrei che i Consiglieri regionali qui presenti prendessero l'impegno, quantomeno di verifica, non dico di soluzione del problema. Si parla di beni confiscati, io parlo di un bene già in possesso della Regione che al momento non è valorizzato per come potrebbe essere, una struttura enorme a Via Renella, una struttura di circa 2 mila metri quadri con telecamere e con parcheggio per circa 50 auto, l'ho visto, lo conosco benissimo ed era una struttura dove tanti anni fa, quando non ero neanche maggiorenne, si facevano dei corsi di formazione professionale, i famigerati corsi di formazione professionale. Perdonatemi l'utilizzo del termine famigerati.

Sarebbe bello se la Regione pur avendo un rapporto particolare con il Comune di Napoli potrebbe, anche per dare un segnale alla cittadinanza di un lavoro e di una collaborazione interistituzionale, immaginare di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

Resoconto Integrato

X Legislatura

Audizione del 18 Luglio 2017

tendere la mano alle istituzioni di prossimità e dire: potrebbe essere una soluzione per poter mettere la Polizia Municipale qui, in quella sede, che è il cuore della Municipalità, al confine tra le due Municipalità, Arenella e Vomero. Possiamo organizzare anche un sopralluogo se volete.

Avevamo la fortuna di avere, fino a qualche anno fa, l'ufficio antiabusivismo del Comune di Napoli che è stato eliminato essendo un fitto passivo, giustamente è stato eliminato, non è più nelle disponibilità dei rapporti di ufficio di questo territorio. L'Arenella, che ricordo che è due volte il Vomero, spesso sbagliando si immagina che la Municipalità sia San Martino e arriva fino a Piazza Medaglie d'Oro, lì è un quarto della Municipalità, tutto il resto arriva fino ai Camaldoli. L'Arenella di fatto non ha più la Polizia Municipale, la Polizia Municipale di cui dispone la Municipalità è quella che avete di fronte, dove praticamente fanno a cazzotti per stare in una stanza di 20 metri quadri. Lo dico con presunzione, anche da uomo di sinistra, mettere nelle condizioni migliori possibili i cosiddetti lavoratori per poter operare al meglio. Questa sarebbe una change, vi sto dando un suggerimento, anzi, vi dirò di più, vi sto dando un'occasione per poter risolvere il problema. La mia è una provocazione per poter risolvere un problema gigantesco, quei locali gridano vendetta, non producono nulla, non servono a nessuno al momento e quando dico a nessuno parlo della cittadinanza.

È vero il pizzo e queste cose, ma sono argomenti da analizzare in profondità, forse non ci compete, né siamo all'altezza di poterli affrontare e le forze dell'ordine, conoscendole, almeno quelle territoriali, sono oltremodo all'altezza nel fronteggiare, come hanno dimostrato negli anni questo genere di problemi. Sicuramente le telecamere potrebbero essere un altro elemento per poter aiutare, almeno nella fase di controllo, ma credo che soprattutto l'Ente della Regione Campania, a differenza di quello che è stato

sbandierato l'anno scorso da qualcun altro, potrebbe immaginare qualche legge come il reddito di cittadinanza. Sembrava che si dovesse fare l'anno scorso, subito dopo le elezioni comunali il reddito di cittadinanza, ovviamente non lo vedremo mai, perché il Comune è a fondo zero, allora non può diventare neanche un argomento di campagna elettorale. Le politiche sociali sono importantissime, sono fondamentali anche per dare una caratterizzazione, le politiche sociali di aiuto alle persone anziane, di chi ha bisogno. Questo è un momento storico dove se non si è in grado di produrre lavoro, che per antonomasia è la risoluzione del problema per togliere la manovalanza alla mala vita, almeno con le politiche sociali si può intervenire per avere qualche speranza e il reddito di cittadinanza, a differenza di qualcun altro che l'ha sbandierato in campagna elettorale, magari l'Ente Regione può aiutarci da questo punto di vista.

Sul territorio, il territorio è un territorio dove notoriamente esiste un ceto medio alto, dove ovviamente è più facile reperire le risorse economiche. Dico questo per dire che questo rappresenta l'anticamera delle operazioni un po' più di elite della malavita.

Questo è stato un territorio che negli anni ha visto qualche grande opera che andrebbe magari analizzata nel suo nascere, nel suo svilupparsi, nel suo bloccare altre opere simili, mi riferisco a quelli che sono stati i parcheggi su questo territorio. Credo che una città di un milione di abitanti e soprattutto un territorio così affollato come il Vomero e Arenella abbia bisogno di parcheggi. Abbiamo fatto anche un incontro con il Vicesindaco, il pubblico non se lo può permettere, tre volte il Comune ha fatto la gara per aggiudicare il parcheggio a Via Cilea di interscambio di 50 o 60 milioni di euro, giustamente nessuno si è presentato perché un privato fallirebbe perché il Comune i 60 milioni glieli dà in comode rate di 30 anni. Ebbene, ci sono dei parcheggi che sono stati aperti, non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrato</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>so se sono stati conclusi dal punto di vista dei permessi e ci sono altri parcheggi che da sei anni non riescono ad aprire.</p> <p>Capisco che politicamente qualcuno possa dire: quel parcheggio non mi piace e quel parcheggio non serve. Ci sono anche documenti amministrativi, in alcuni casi ci sono le sentenze di cittadini che non riescono a rivendicare il proprio diritto.</p> <p>Un'analisi complessiva che non è mai stata fatta su quelle che sono le operazioni dei parcheggi, alcuni sono stati sequestrati, alcuni invece tranquillamente operano e non si riesce a sapere se abbiano avuto l'ultimazione dei lavori, però nel frattempo fittano e vendono box. Stiamo parlando di operazioni che non sono da sottovalutare, questo è un suggerimento che do, non so se sono presenti sul territorio anche le Forze dell'Ordine per approfondire la tematica perché sarebbe interessante. Io lo farò a prescindere, se lo fate anche voi e magari lo facciamo insieme ben venga.</p> <p>Prima di concludere ritorno all'esordio del mio intervento, credo che la Regione con la struttura a Via Renella abbia un'occasione per dare un segnale di sicurezza psicologica ai cittadini del territorio perché quella struttura davvero è abbandonata. Ricordo di essere stato, nella scorsa consiliatura, dall'Assessore al Patrimonio, che è anche un mio amico, è un mio ex compagno di scuola, che mi disse che aveva difficoltà a parlare con una Giunta di centrodestra, non entro nel merito che quando si ha un ruolo istituzionale ci si spoglia della propria appartenenza partitica, però credo, anzi, sono convinto, che in Regione c'è una Giunta di colore diverso. Ce la facciamo a parlare e a risolvere un piccolo grande problema su questo territorio cercando di vedere chi non vuole destinare e dare una destinazione di buon senso a quella struttura, che non significa che debba andare la Polizia Municipale, che è la mia proposta. Passano centinaia di cittadini lì fuori, con tanto di cartello</p>	<p>“Regione Campania” e si chiedono cosa si fa, perché non si sa.</p> <p>Trovo paradossale parlare di confisca dei beni, che è una cosa giustissima, ci mancherebbe altro, ma se prima non riesco a valorizzare il mio patrimonio. Come faccio a parlare di beni confiscati e immaginare una loro destinazione che pure va fatta, quando ho il mio patrimonio che non è valorizzato.</p> <p>Mi piacerebbe parlare di questo e non di quello che potrebbe essere il futuro. Incominciamo a pensare a quello che si può fare domani, una bella lettera da inviare al Sindaco, al Vicesindaco e all'Assessore al Patrimonio: “Siete disponibili ad inviare lì l'antiabusivismo o la Polizia Municipale affinché il territorio del Vomero Arenella possa finalmente avere una location definita per le Forze dell'Ordine comunali?”. Se dicono di no capiamo finalmente e acclariamo fino in fondo di chi è la responsabilità di una mancata sicurezza. Grazie.</p> <p>DI MEGLIO, Assistente Sociale: In qualità del ruolo che ricopro su questa Municipalità mi collego ad un intervento in cui si è parlato dell'importanza della Scuola sulla nostra Municipalità. Spesso riceviamo segnalazioni di dispersione scolastica legata sia al disagio socio familiare sia a fenomeni di devianza, fenomeni che andrebbero un po' contrastati anche probabilmente con l'incremento dei progetti a favore dei minori perché molto spesso questi minori sono lasciati da soli e non abbiamo dei progetti che possano prevedere un'opportunità per questi ragazzi, soprattutto per coloro che hanno superato l'obbligo scolastico.</p> <p>Anche se la V Municipalità risulta che ha dei dati inferiori di dispersione scolastica rispetto alle altre Municipalità, riscontriamo, lavorando sul territorio, delle situazioni di disagio che tal volta vengono omesse dagli stessi familiari, spesso ci troviamo in difficoltà perché non</p>	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

Resoconto Integrato

X Legislatura

Audizione del 18 Luglio 2017

abbiamo da offrire un supporto a questi ragazzi che vivono una realtà difficile.

Penso che sarebbe auspicabile, soprattutto per i giovani, dei progetti che diano loro delle opportunità, delle Associazioni culturali e ricreative dove comunque su questa Municipalità sembra che siano carenti.

Vorrei fare un cenno anche da residente alla zona del Rione Alto che è quella zona dove forse ci vorrebbe una maggiore sorveglianza per quanto riguarda il discorso della criminalità e della devianza minorile, mi riferisco soprattutto ai giardinetti di Via Domenico Fontana dove palesemente si vedono dei ragazzi che sono rediti all'abuso di sostanze stupefacenti, ragazzini di età tra i 9 e gli 11 anni che giocano a pallone e non c'è una sorveglianza.

Mi sentivo in coscienza di riportare questo proprio come cittadina, oltre che come assistente sociale, forse è una zona che andrebbe sorvegliata di più rispetto alla zona centrale del Vomero.

COZZOLINO, Consigliera V Municipalità:

Volevo ringraziare i rappresentanti istituzionali per la sensibilità, sono un vecchio Consigliere di questa Municipalità, non ricordo che in passato ci sia stata un'attenzione ed un ascolto delle varie Municipalità, per me è importante questo momento in quest'audizione in cui abbiamo la possibilità non solo di confrontarci, ma di rilanciare anche delle proposte.

Sono contenta di intervenire dopo la dottoressa Di Meglio, secondo me il tema fondamentale riguarda proprio le politiche sociali, in questa città sicuramente abbiamo azzerato completamente le politiche sociali. Immaginiamo la V Municipalità come un'oasi felice nella quale non ci sono i disagi sociali, le sacche di povertà, le difficoltà e invece non è così, ho la percezione che su questo territorio sta aumentando l'abbandono, il degrado e soprattutto c'è una sorta di isolamento perché l'approccio verso quelli che sono i canali

istituzionali che dovrebbero essere le politiche sociali non esistono più. Questa roba rischia di convergere verso l'alimentazione di un sistema che può generare in criminalità ed è molto permeabile questa roba. Parlo più dell'Arenella che del Vomero, sul Vomero hanno già affrontato il tema di quelli che sono i rischi di infiltrazione nelle attività commerciali, però c'è un territorio vasto, che è quello dell'Arenella, che non viene neanche più presidiato a dovere. Il mio collega parlava della mancanza della Polizia Municipale, con l'accorpamento della Polizia Municipale abbiamo di fatto perso un presidio sull'Arenella che è un Quartiere, in proporzioni di territorio, il doppio del Vomero e densamente abitato, un presidio importante. Da un incontro fatto la settimana scorsa con il maresciallo D'Ambrosio, in una Commissione che trattava il tema della sicurezza, la cosa paradossale è che emergeva un aspetto di tranquillità, come se anche da parte delle Forze dell'Ordine ci fosse la percezione di un territorio tranquillo dove questi fenomeni di microcriminalità non fossero fenomeni particolarmente preoccupanti. In realtà, noi che stiamo sul territorio, abbiamo una percezione diversa, abbiamo la percezione che magari la gente è anche sfiduciata perché non si sente doverosamente protetta e accompagnata verso percorsi di denuncia e legalizzazione. Secondo me, bisogna anche investire sotto quest'aspetto, non lasciare da sole le persone, far capire con una cultura di sensibilità il problema che la denuncia è fondamentale, che bisogna comunque denunciare perché dalla denuncia possono scattare i meccanismi, come possono essere una messa in campo di presidi maggiori in alcuni territori, nonché lo stesso sistema di videosorveglianza. Ad oggi non ho capito se effettivamente il territorio è coperto, in che percentuale è coperto e se ci sono progetti da parte della Regione per andare a potenziare le zone dove effettivamente c'è un'evidenza e una preoccupazione di questo fenomeno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrale</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>Con la Regione abbiamo attivato un programma, quello di Scuola Viva, ne parlavo prima, probabilmente Scuola Viva si deve rapportare ancora di più con la Municipalità, con la Commissione Cultura piuttosto che le politiche sociali perché può essere uno strumento da mettere in campo per aprirsi al territorio e per impegnare, abbiamo molti ragazzi che non studiano, non lavorano, non sono impegnati in percorsi di formazione e quel bisogno va intercettato in un certo modo. Probabilmente è importante il dialogo tra la Regione, il Comune e la Municipalità, quel dialogo è fondamentale perché può aiutarci a mettere in campo strumenti di sostegno, le politiche di orientamento al lavoro, la base è quella. Secondo me, se veramente vogliamo mettere in campo una politica seria di contrasto all'azione di criminalità, dobbiamo investire sulle politiche di orientamento, di formazione e di lavoro. Ripeto, in questa Municipalità sono pari a zero.</p> <p>Le persone, i ragazzi e le famiglie che vivono il disagio restano sempre di più isolate, questo è grave. Ricordo un anno fa che in campagna elettorale sono state fatte delle affermazioni in termini di sostegno al reddito, c'era uno strumento concreto che stava per partire, sono state alimentate le speranze. Questa roba non va bene, mettiamo da parte le bugie politiche, andiamo avanti in una direzione di lavoro congiunto, ma che vada nella direzione di migliorare, affrontare i temi e portare delle concrete risoluzioni ai problemi.</p>	<p>difficile trattare e organizzare. Quest'anno anche se abbiamo fatto delle Commissioni in cui si parlava che le denunce erano diminuite, abbiamo avuto degli episodi, e siamo anche ad inizio anno, in pieno giorno di attività commerciali lese intimidatori, l'ultima risiede a due settimane fa, nell'altezza della zona pedonale. È un fenomeno in continua crescita, magari è diminuito perché non si arriva alla denuncia.</p> <p>Per quanto riguarda la metodologia da agire, secondo me è importante la videosorveglianza, tempo fa fu presentato un progetto dai commercianti che volevano locale un sistema anche nei loro punti vendita di controllo ed anche finanziarlo una parte. È importante, se si parla di sicurezza e di videosorveglianza bisogna investire anche in illuminazione perché alcuni territori sono più esposti al rischio proprio perché non c'è illuminazione.</p> <p>Se devo parlare di questo, devo parlare anche purtroppo delle piazze di spaccio che ci sono, dove i primi consumatori sono gli adolescenti, quindi il disagio sociosanitario che abbiamo.</p> <p>Credo che è importante non soltanto il controllo, ma la prevenzione, l'assistenza che dobbiamo dare alle famiglie perché molto spesso sono proprio le famiglie che non sanno come affrontare il problema, il disagio psicologico di questi ragazzi.</p> <p>Noi diciamo dell'Arenella, ma non è solo l'Arenelle, abbiamo anche Piazza Quattro Giornate, abbiamo Piazza Medaglie d'Oro, le stesse sono più vicine ad alcune aree metropolitane di Piazza Vanvitelli. C'è bisogno di presidi fissi, il controllo anche durante alcuni periodi, soprattutto questo che andiamo verso la stagione estiva, quindi, vanno intensificati i controlli anche se le risorse sono sempre carenti. Abbiamo bisogno di una mano sulla Polizia Local, purtroppo abbiamo un territorio vasto e non riusciamo a coprire tutte le aree, soprattutto quelle dell'Arenella.</p>	
<p>GIANNATTASIO, Consigliera V Municipalità: Buongiorno. Ringrazio della presenza istituzionale dei Consiglieri regionali. Sono Presidente della Commissione Commercio del Vomero, Gruppo La Città.</p> <p>Ci sono due fenomeni che dobbiamo trattare, uno è per le attività che sono presenti sul territorio, il Vomero essendo di vocazione commerciale soffre del tema del riciclaggio, non ci possiamo nascondere, è un tema che è</p>		

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

Resoconto Integrato

X Legislatura

Audizione del 18 Luglio 2017

MORELLI, Consigliere V Municipalità:

Ringrazio la Regione per averci audito oggi, è una prassi istituzionale importante secondo me, al netto delle richieste che faceva il consigliere Quatrano al quale mi associo perché darebbero uno strumento importante nel tempo per affrontare le questioni di ordine pubblico.

Penso che su questo territorio abbiamo due ci siano problemi fondamentali, il primo lo ricordava la consigliera Cozzolino, è la percezione della sicurezza che c'è sui Quartieri. È evidente, dai dati che ci forniscono le forze di sicurezza, che sono intervenute in Commissione in settimana, che una serie di reati, come quelli contro il patrimonio, ovvero rapine in casa e rapine a mano armata, siano in netto calo. Il maresciallo che è intervenuto l'altra volta in Commissione ci diceva che anche la recrudescenza della criminalità organizzata è tenuta sotto controllo dal territorio, eppure c'è un'esigenza dei cittadini rispetto ad una maggiore tutela e sicurezza. Penso che questa cosa vada di pari passo alla crisi economica e sociale che investe il Paese. La risposta non può essere rispetto al mero controllo, ma deve essere rispetto ad una tutela sociale più approfondita. Concordo pienamente con la consigliera Cozzolino, c'è da dire che il problema non è soltanto di questa città, ma parecchie delle Amministrazioni che sono in corso nel Paese soffrono di questi tagli netti ai trasferimenti statali che mettono in condizione di non potere operare politiche sociali. Da questo punto di vista, la Regione che ha un impegno di Bilancio autonomo e che può immaginare una serie di progetti potrebbe essere il partner ideale per le Municipalità e per l'Amministrazione comunale non dico per sopperire alla mancanza dei trasferimenti da parte dello Stato perché è impossibile, dal 2006 al 2017 sono quasi 380 i milioni che mancano al Bilancio comunale, quindi non possiamo chiedere alla Regione di sopperire per tutto, però oltre a quello che si fa, magari un'attenzione maggiore sia per le questioni

inerenti i minori sia per una campagna anche di informazione su quali siano effettivamente i reati che si consumano su questo territorio. Ovviamente questa non è un'isola felice, ci sono sacche di povertà e di disagio sociale, i reati sono in diminuzione, almeno quelli denunciati sono in diminuzione, come ci dicono le Forze dell'Ordine.

Se fosse possibile un appello anche attraverso questa Commissione per una maggiore sinergia istituzionale per coprire le questioni sociali sarebbe bene. In secondo luogo abbiamo una questione importante che è stata detta anche dal consigliere Capone che riprendo, la questione della protezione delle attività commerciali anche per evitare speculazioni finanziarie di non chiara natura. Questa è una normativa che la Regione può adottare, non la può adottare il Comune, può adottarla la Regione così come hanno fatto Emilia Romagna, Toscana, Lombardia e Piemonte. Un progetto di protezione per i centri commerciali, delle attività storiche, storiche vuol dire che insistono sul territorio da 20 anni o più, perlomeno questo è quello che hanno fatto in Toscana, sarebbe auspicabile per evitare una colonizzazione del territorio da parte non di grandi multinazionali, ovviamente non temiamo lo sviluppo economico che va verso le multinazionali, noi temiamo le lavanderie, temiamo che con questi prezzi di affitto soltanto una parte dell'imprenditoria, quella legata a giri poco puliti di denari, possa investire con quei prezzi sul Vomero. Da questo punto di vista chiediamo un impegno alla Regione rispetto a questa cosa. Sicurezza è anche avere una filiera del commercio pulita, insieme a questo sicurezza è avere posti di lavoro che possano essere legali al 100 per cento, abbiamo una fortissima recrudescenza del nero su questo territorio e se non è nero è grigio, ovvero abbiamo contratti di lavoro che sono per quattro o sei ore e invece durano otto, dodici o ventiquattro ore, sono inquadrati al mattino e invece vanno a lavorare la sera o di notte nel

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrato</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>rifare gli scaffali. Anche una sinergia con gli uffici del lavoro per far capire alle persone che la sicurezza è anche avere un posto di lavoro in cui i propri diritti vengano rispettati, per quanto possano essere rispettati i diritti dei lavoratori al giorno d'oggi. Potenziare il controllo attraverso l'ufficio dell'ispettorato nel lavoro, la sinergia con l'Inps.</p>		<p>Provincia piuttosto che nel Comune centrale e invece in alcuni Quartieri della Città abbiamo avuto un fermento, in questo Quartiere soprattutto giovanile, che ci ha portati alla costituzione di un presidio e dal resoconto che ricevo dal presidio territoriale è un resoconto molto positivo di ciò che accade su questo territorio, è molto positivo anche rispetto alle cose che ci siamo detti, relativamente alla prevenzione e alla prevenzione all'interno delle scuole. Abbiamo diverse scuole del territorio che collaborano costantemente con noi tutti gli anni, sono quelle che principalmente animano la nostra giornata della memoria e dell'impegno del 21 marzo, sono certo che non è un caso che questa Sala è intitolata ad una vittima innocente, a Silvia Ruotolo, che determina per questo Quartiere, ma per l'intera città di Napoli, una ferita ancora aperta e quindi questo richiamo forte è un richiamo di grande forza culturale rispetto a ciò che questo territorio vuole essere. Il presidio mi racconta della sinergia e della collaborazione con la Fai, con l'Associazione antiracket, delle loro attività, sia delle passeggiate antiracket, ma anche dell'attività del consumo critico e credo che quest'esigenza denunci ciò che domani saranno i 25 anni della morte di Paolo Borsellino, un po' quello che ci dicevano Falcone e Borsellino, che se vogliamo cercare le mafie in generale andiamo a cercare i soldi. Questo è un Quartiere dove la presenza criminale è una presenza legata soprattutto alla presenza di capitali. Ce lo dicono i clan storici di questo Quartiere e non mi riferisco a quelli minori, Caiazza e Cimmino, mi riferisco soprattutto a Polverino e alla longa manus del clan Nuvoletta che è il clan che fa parte della cupola di Cosa Nostra e che ha sempre avuto un occhio di riguardo per questo Quartiere, per questo territorio, ma soprattutto perché segue il denaro, non perché è particolarmente affezionato al Vomero piuttosto che all'Arenella. Credo che oggi sia una grande occasione, mi rendo conto della dialettica democratica</p>
<p align="center"><i>(Intervento fuori microfono)</i></p>		
<p>MORELLI, Consigliere V Municipalità: Anche attraverso la delega, attraverso la delibera regionale sul Regolamento della Polizia Locale che possa permettere ai Vigili Urbani di controllare i contratti di lavoro in subordine alla mancata possibilità dell'impiego del centro del controllo da parte dell'Inps e dell'Inail. Sono tutte cose che si possono fare e agevolerebbero una più corretta percezione della sicurezza dei propri diritti e anche dei propri doveri rispetto a questo territorio. Grazie.</p>		
<p>GIULIANI, Libera: Buongiorno Presidente, buongiorno Commissione. Per quanto mi riguarda non mi sorprende il confronto con i cittadini visto che con la Commissione, con il Presidente Mocerino, il Vicepresidente Amato, non c'è il Segretario Viglione, è un po' che giriamo insieme in giro per la Campania, soprattutto per beni confiscati, adesso anche per territori. Parlo da voce esterna rispetto a questo Quartiere, sono il rappresentante dell'Associazione Libera in Regione Campania, ho sentito parlare approfonditamente di percezione, capirete perfettamente che la mia percezione della criminalità su questo Quartiere è un po' diversa dalla percezione che avete voi che ci vivete. Questo diventa un elemento anche interessante e di confronto. Altro aspetto è che su questo territorio, come Associazione, abbiamo un presidio territoriale. È un fatto non normale, normalmente costituivamo presidi territoriali nei Comuni della</p>		

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrato</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>dell'espressione principale della volontà popolare di un Consiglio municipale, ma al di là della dialettica democratica, la Commissione ci dà una grande occasione, che è l'occasione di stare insieme con visioni evidentemente diverse, ma anche con percorsi e progetti diversi. Ho sentito prima un assistente sociale, noi che siamo un'Associazione e l'Associazione antiracket perché tutte le cose che ci siamo detti, ed era interessantissimo il ragionamento che facevi tu, questo può essere un grande spunto di riflessione su ciò che sta effettivamente accadendo sui fitti, perché si abbattano i fitti delle abitazioni private e schizzano fuori mercato i fitti commerciali? Perché in un momento di crisi, se io proprietario di immobile commerciale faccio schizzare in alto i fitti significa che ho qualcuno dall'altra parte disposto a pagare quel fitto. È su questo che ci dovremmo interrogare, è su questo che potremmo chiedere aiuto anche alle istituzioni, però credo che un ragionamento, faccio finta che sono il rappresentante del presidio del popolo, più di base, più immediato, possiamo cominciare a farlo noi, al di là delle differenze che sono comunque un fattore che ci arricchisce e poi proporlo alla Commissione che ci ha dato quest'occasione importante per stare nelle. Credo che sia questo lo scatto che potremmo tutti insieme fare in avanti anche perché su questo Quartiere non si parte da zero, lo ribadisco, forse perché abbiamo due vittime innocenti, lo zio di Davide è morto a Via Vetriera, nel Quartiere Chiaia, parlo di Silva Ruotolo e di Giancarlo Siani che hanno cambiato, quelle due vittime non sono meglio degli altri, ci mancherebbe altro, ma hanno cambiato la nostra coscienza, così come accadde 25 anni fa per il nostro Paese con Falcone e Borsellino. Credo che sia un territorio più pronto per affrontare questo.</p> <p>Vi anticipo, faccio anche un po' di marketing sociale, non di carattere commerciale, nel 12, 13 e 14 organizzeremo un festival dell'economia civile, prendendo l'insegnamento</p>	<p>di Antonio Genovesi e uno dei luoghi dove parleremo di memoria civile, legata all'economia civile, all'economia di comunità, sarà proprio il Vomero attraverso la libreria lo Ci Sto, ma anche attraverso altre scuole. Potrebbe essere anche un'occasione, visto che ci hanno aggredito dal punto di vista economico, perché qui seguono il denaro, di proporre noi, quale alternativo modello di economia ci piacerebbe avere e legarlo ai sistemi di prevenzione che vanno, è vero, anche dalle telecamere, non c'è dubbio, accendere una luce su una piazza buia è sempre un elemento di sicurezza, ma essere pronti e preparare i nostri bambini a sentirsi sicuri, quella sicurezza che ci consente di capire quali sono i nostri diritti e i nostri doveri, quindi pretendere i diritti ed esercitare in maniera doverosa i propri doveri, potrebbe essere un'occasione in più rispetto a quella che ci ha dato oggi la Commissione, per stare insieme.</p> <p>TEDESCO, Delegato Assessore Istruzione e Politiche Sociali della Regione Campania - Fortini: Vi ringrazio per la possibilità di intervenire. Come aveva anticipato il Presidente Mocerino, occupo anche la carica di Segretario Generale della Fondazione Polis che è questo strumento operativo che la Regione si è data sui temi di cui stiamo parlando, in particolare l'aiuto alle vittime innocenti della criminalità e al riutilizzo dei beni confiscati.</p> <p>Fatta questa doverosa premessa, e segnalando come questa grande opportunità che questa legislatura sta mettendo in campo, cioè di un lavoro di audizione, di ascolto dei territori, mi sento di rappresentare alcune cose. Dagli interventi che si sono susseguiti è emerso il fatto che la sicurezza e la legalità dei nostri territori afferisce ad una pluralità di tematiche che investono le sfere più diverse, che vanno dal discorso infrastrutturale a quello dei servizi. La mia riflessione che vorrei condividere con tutti noi non può crearci l'alibi di pretendere una</p>	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrare</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>visione su questi temi. Credo che la Commissione Anticamorra e Beni Confiscati, ottimamente presieduta dal consigliere Mocerino, dalla Vicepresidente Amato e da tutti i suoi componenti, abbia scelto questo metodo, quest'approccio, quello dell'ascolto del territorio perché dall'altra parte si sta costruendo la visione sui temi della sicurezza. È da tempo che la Regione, devo dire nella condivisione delle parti politiche più diverse, sta ponendo in essere da un lato una sorta di auditus dei territori, delle categorie interessate, delle problematiche più diverse, in maniera sia scientifica, con il mondo universitario, e qui riferisco anche quanto mi rappresenta l'assessore Fornini in modo più scientifico, ma anche in modo più pragmatico ascoltando concretamente le vicissitudini e le criticità dei territori. Quando si raccolgono le problematiche, si raccolgono solo ed esclusivamente le problematiche e l'auditus diventa il lacrimatoio, giustissimo, sacrosanto, nessuno lo vuole depenalizzare, assolutamente, è giusto. Un territorio, come diceva il dottor Giuliani prima, offre tante opportunità, l'auditus fa ricchezza delle problematiche, dovrebbe fare anche ricchezza di quelle che sono le opportunità che sui territori istituzionali e privati vengono messe in essere. A fronte dell'auditus, dall'altra parte ci deve essere una visione e quella che a me sembra di sottolineare è che dobbiamo mettere a sistema tutte le problematiche, non parliamo di tutto, parliamo del nulla, ma parliamo di una serie di problematiche, la sicurezza è un bene importante, complesso, fatto di una serie di soggetti e di azioni, lo sappiamo cosa stiamo facendo.</p> <p>Sul fronte della scuola, della prevenzione, qualcuno è intervenuto prima di me sottolineando quanto la Regione sta ponendo in essere.</p> <p>Sul fronte delle politiche di sicurezza vi voglio segnalare dei numeri così li andate a vedere e li adiamo a studiare, la Commissione sa bene</p>	<p>che con la delibera 305 del 2016, la Regione ha voluto mettere in campo una visione un po' più strategica di queste politiche che vi invito a leggerla, è semplice, forse anche un po' scontata, ma dice due banalità, la prima è che i temi della sicurezza sono temi trasversali che afferiscono alla vita dei cittadini. Nel 2004 qualcuno ha sognato che nella costituzione europea, andata com'è andata, fosse la sicurezza dei cittadini inserita tra i diritti fondamentali dell'essere cittadino europeo, poi se la sono scordata e ha fatto la fine che ha fatto, però era significativo che in quel tempo ci fosse quest'attenzione. Ebbene, la sicurezza è un tema così trasversale che com'è stato toccato in quest'Aula afferisce i temi del lavoro, afferisce i temi della criminalità predatoria e, perché no, quella economia e, perché no, quella organizzata. È mondo complesso, però dall'altra parte quello che riferisce la delibera 305 del 2016 è anche una tematica che ha dei focus e dei temi ai quali non si può sottrarre e che sono propri, il racket, l'usura e il contrasto a questi fenomeni, il riuso dei beni confiscati, l'aiuto alle vittime della criminalità. Vi voglio solo ricordare che siamo primi in Italia per il numero di vittime innocenti di criminalità e per femminicidio. La qualità urbana, la qualificazione delle Polizie Locali. A questa delibera la Regione ha fatto seguire la 377 del 2016 con la quale ha voluto individuare in un settore preciso il luogo dove queste politiche andassero messe in campo che è il settore chiamato politiche di sicurezza, è un ufficio speciale del Presidente che si occupa di questi temi.</p> <p>Non voglio andare a dare panacee o soluzioni, però tutti hanno evocato la Regione, forse la vera verità, qui mi riferisco anche al Presidente della Circoscrizione che conosco da tempo e so la tensione sociale e culturale che li anima, forse la verità è che abbiamo bisogno da un lato di dare una visione ai temi della sicurezza e creare il sistema perché questa visione possa andare a regime. Ricorderai, Presidente, che</p>	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

Resoconto Integrale

X Legislatura

Audizione del 18 Luglio 2017

qualche anno fa c'era quest'esperienza sepolta dall'oblio che era quella dei comitati circoscrizionali allora e poi municipali dopo, non risolvevano i problemi, ci esercitavano a stare nelle, e qui non è un problema più di soldi, come spesso vogliamo giustificare le nostre inadempienze, è un problema di coordinamento e di visione, è un problema di organizzazione e di visione sui temi della sicurezza, dove ognuno messo intorno ad un tavolo come noi questa mattina, dice ciò che fa e come può andare a colmare il suo ambito di competenza rispetto ad una tematica condivisa da tutti e ci si è inventati di tutto, lo sai bene, lo dico in senso positivo, anche cose molto simpatiche che ancora raccontiamo in città.

Ebbene, prima ancora del dato economico abbiamo il dovere di mettere in campo, è un invito che faccio al Presidente, ma alla Commissione, stiamo lavorando ad una legge importantissima e a tante altre iniziative, possa diventare un luogo di esercizio. Quella è sicurezza, quando tutti i componenti istituzionali e non si mettono insieme e ponendo al centro una criticità, un problema, cercano di affrontarlo ognuno per le sue competenze e allora forse il dato economico passa in secondo ordine, anzi, viene attratto da una progettualità che non dal desiderio di scusarsi che non si fanno le cose perché non ci sono soldi.

Veniamo a quello che riguarda la dotazione economica, è stata predisposta una delibera, è la delibera 73 del 2017 che mette in campo 100 milioni di euro sui temi della sicurezza. Mi contraddico? Certo che mi contraddico perché c'è bisogno della visione e dell'organizzazione, ma c'è bisogno anche del sostegno fisico materiale e quindi anche economico, ma prima delle prime due e poi delle altre.

30 milioni di euro sono dedicati alla qualità urbana, in particolare alla messa in sicurezza di quelli che sono gli esercizi commerciali, 30 milioni di euro in capo al PON con il quale finalmente, dopo anni, abbiamo fatto un accordo grazie anche all'interessamento che

c'è stato da parte della Commissione, con le autorità di gestione e così via, abbiamo fatto un accordo affinché questi soldi li potessimo gestire e lavorare insieme. 30 milioni di euro per i sistemi di messa in sicurezza dei territori con particolare riferimento a quelli a vocazione economica. Un totale di 33 milioni di euro per la riqualificazione di beni confiscati. Arrivo anche alla riqualificazione dei beni di proprietà, sicuramente è un getto di ossigeno su un tema delicatissimo. Pensate che la Regione Campania è la seconda Regione d'Italia per il numero di beni confiscati, fa dei nostri territori qualcosa di importante e di significativo, della serie non possiamo non preoccuparci della riqualificazione dei beni confiscati stante quest'importante patrimonio e anche, mi riferisco a chi parlava di lavoro e di cooperazione, di una messa a sistema sia dei servizi sociali, sia dei servizi istituzionali e di tanto lavoro per le cooperative che li gestiscono. Per l'immigrazione 6 milioni e 800, 1 milione Regione e 5 milioni il Ministero. Poi vengo al racket e usura, 8 milioni di euro che sono a disposizione per le organizzazioni e i Comuni che fanno attività antiracket e antiusura. Sono tutti bandi che stanno per partire grazie al lavoro fatto con la Giunta e con la Commissione, si tratta di porsi in una maniera corretta, attenta, ovviamente sono tutti bandi pubblici che stanno per partire e entro settembre partiranno almeno i primi tre che vi ho detto, compresi quelli sul racket e sull'usura. Veniamo all'ultima notizia, che è quella sulle famiglie, è giusto il ragionamento che è stato fatto a scuola, ma qualcuno segnalava anche il tema del rischio rispetto ai minori, anche su questo ci siamo posti un problema, abbiamo postato dei finanziamenti, 7 milioni di euro per quelle famiglie che hanno un'acclarata rischiosità e con le quali intervenire per cercare di cambiare la curva che condurrà questo minore a rinfoltire dalla parte della vittima o dalla parte dei carnefici le braccia della criminalità. Ancora, ben 11 milioni di euro,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

Resoconto Integrato

X Legislatura

Audizione del 18 Luglio 2017

questo può significare qualcosa rispetto alle organizzazioni presenti, per le cooperative sociali che lavorano sui beni confiscati.

Questa è una carrellata economica che non serve a nulla se in capo al Presidente della Circostrizione e in capo alla Commissione non c'è un lavoro congiunto come la Commissione si propone di fare che a fronte dell'ascolto del territorio corrisponde ad una condivisione di una visione su questi temi che li fa diventare protagonisti del nostro vivere, ognuno per le proprie condizioni e impegni istituzionali e privati che ha, ma nello stesso tempo riempiendo di qualità il nostro operato e non lasciando questi momenti a momenti di rimpianto, solo episodici sui quali ci ricorderemo, come qualcuno ha segnalato nel suo intervento, tra tre o quattro anni qualcuno rileggendo questo verbale dirà che è tutto uguale. Questo è l'invito, a me per primo, e a noi tutti, a porre in essere quest'importante (...) rispetto ai temi della sicurezza, gli strumenti ci sono, i livelli istituzionali e politici di più, la Commissione che è presente in ogni Quartiere ne è conferma, pertanto si tratta di rimboccarsi le maniche e fare uno sforzo maggiore di chiedere un po' meno e fare un po' di più.

Polizia Municipale: Sono in rappresentanza del mio capitano, comandante di reparto, con posizione di comando Giuseppe Cortese che questa mattina è impegnato in questura in questo momento per un incontro sulla sicurezza di un luogo di questa Municipalità. I ringraziamenti vanno a questa Commissione speciale, è chiaro, essere in indirizzo per una così importante Commissione veramente ci onora, ma ovviamente onora il Regolamento regionale della Polizia Locale, che naturalmente auspichiamo che si ammoderni sempre, appunto per una Polizia Municipale sempre più che moderna.

È chiaro che siamo territorialmente presenti anche se in un modo esiguo, che è quello che è, però il dovere istituzionale ci dice che

dobbiamo essere presenti e siamo presenti ultimamente sulle emergenze degli incendi, non ultimo ieri sera, fino a tarda sera, su una zona del nostro Quartiere, vale a dire su Via Iannelli, dove abbiamo avuto un problema abbastanza serio per quanto riguarda l'intervento. Siamo impegnati, per chi parlava prima di edilizia, sull'edilizia nonostante abbiamo un'unità operativa speciale territoriale di edilizia che svolge il proprio compito su tutto il territorio cittadino e non solo sul nostro. Siamo impegnati su compiti di Polizia Stradale, ma anche di microcriminalità e stalking. Voglio fornirvi alcuni dati che riguardano le denunce presentate dal primo gennaio ad oggi, sono 131 per cui vuol dire che comunque il cittadino incomincia a riferirsi alla Polizia Locale come uno strumento di sicurezza anche se con tutto il rispetto delle altre forze di Polizia, con attenzione diversa, meno impegnativa.

Sono 131 denunce che accogliamo, dal primo gennaio al 15 luglio, oltretutto sono scaturite 98 informative di reato, vale a dire all'autorità giudiziaria, in questo periodo abbiamo avuto due arresti, non solo moltissimo, ma due arresti che faranno anche sorridere un ladro di biciclette, che non è la canzone, né il gruppo musicale, ma veramente un ladro di biciclette, come ladro minore per le emergenze sociali che ci sono, non imputabile che rubava una bottiglietta di profumo in un ipernegozio. Abbiamo avuto anche altri tipi di interventi, un minore a bordo di una macchina fermato a Piazza Vanvitelli, la Piazza clou, rappresentativa del Vomero, che guidava una macchina, a parte la minore età, anche senza assicurazione. Delle denunce di violenza e stalking anche subito da persone che socialmente sono abbiente, vale a dire, forse qualcuno li ha notati, i due ragazzi che stazionato a Via Scarlatti, si sono spostati a Rimini, vuol dire che queste persone sono anche tracciate, ritorneranno a ottobre verosimilmente, laddove la ragazza che è stata anche oggetto di trasmissione nota su RAI 3

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrale</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>perché era scomparsa e ha subito questo tipo di violenza e stalking da parte di un balordo napoletano.</p> <p>È chiaro che in virtù di questi tipi di denunce di stalking svolgiamo deleghe per espressa delega dell'autorità giudiziaria che ci dice di fare una certa attività.</p> <p>Voglio dire che la Polizia Locale si diversifica nel territorio, si diversifica nelle competenze, speriamo che in sinergia con questa Commissione, ma anche con la Municipalità come si sta facendo e con altri Enti di Pubblica Amministrazione, si ponga l'attenzione su quello che possiamo fare insieme.</p> <p>MALERBA: Buongiorno a voi. Stiamo da un po' girando per le Municipalità, da qualche anno, in modo abbastanza sinergico e senza steccati politici, abbiamo cercato di dare un senso e un impulso a questa Commissione. In modo proattivo abbiamo iniziato un percorso di ascolto che non riguarda solo le Municipalità, andiamo anche sui beni già confiscati e dati alle Associazioni, non ultimo, ad Afragola hanno rubato delle piante in un bene confiscato e dove la Commissione nell'ambito delle sue funzioni istituzionali e competenze definite ha dato anche un contributo fattivo attraverso la filiera istituzionale, la Regione Campania è in possesso di vivai e ci siamo attivati in modo concreto e fattivo e abbiamo fornito piante a questo bene confiscato.</p> <p>Abbiamo ascoltato parecchie Municipalità che un po' avevano capito la funzione che stavamo svolgendo, non perché a voi sia sfuggito, noi siamo un pezzo delle istituzioni e siamo anche una Commissione speciale, non una Commissione ordinaria. Mi rendo conto che siamo abituati che quando si incontra un politico che occupa un rango istituzionale più alto, va da sé ed è normale, si chiede e si rappresenta un po' di tutto, questo non significa che quello che avete richiesto o rappresentato in parte a noi fosse sconosciuto, ma abbiamo parlato di un fenomeno Paese, di un fenomeno</p>	<p>Regione e di un fenomeno tipico di una città metropolitana del sud. Non sono né sociologo, né criminologo, abbiamo analizzato l'aspetto dei fitti civili in calo, l'aspetto dei fitti commerciali che aumentano e anche la domanda. Qualcuno direbbe che il Vomero è elitario, non è elitario, la criminalità si organizza e muta in base al microcontesto sociale in cui si trova. È ovvio che qui è una buona occasione, è una buona opportunità per la movida o per chi ha bisogno di riciclare denaro investire, anche pagando fitti fuori mercato perché sono soldi che devono solo lavare per riciclare. Questa Commissione non rappresenta né la Procura della Repubblica, né ha poteri per farlo di Polizia, né facciamo i G.I.P., facciamo un ruolo politico cercando di dare un impulso che tiene insieme quello che oggi si è evidenziato: l'aspetto sociale, l'aspetto culturale, il mondo delle Associazioni e cerchiamo di farlo dando una spinta concreta reale, a riuso dei beni confiscati perché attraverso il riuso dei beni confiscati si crea una filiera sana non solo agroalimentare, si creano le fatture didattiche, si crea occupazione, si crea lavoro, si crea valorizzazione e si crea anche un fenomeno culturale che non è solo istituzionale, ma dipende da ognuno di noi, dentro e fuori le istituzioni.</p> <p>Diceva bene la signora, è criminale e camorristico anche non dare la precedenza al semaforo, è criminale e camorristico anche estorcere il parcheggio. Mi è sembrato abbastanza simpaticamente surreale che questa mattina ho avuto il piacere di conoscere il dottor Tedesco che ha parlato a nome e per conto dell'assessore Fortini, gli riporti da parte mia, che sa bene chi sono, che il piacere di averla in Commissione per darci una mano e raccontarci quello che sta facendo, non perché è un atto dovuto, perché è la maggioranza anche nostra, quindi, se sta mettendo in campo strumenti finanziari e azioni a sostegno di quello che facciamo noi come Consiglieri regionali su questa legge dei beni confiscati,</p>	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrale</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>che abbiamo lottato sangue e non sappiamo neanche se ci sarà una buona capacità finanziaria per dare risposte alle persone, ci farebbe piacere che ci raccontasse un attimo prima quello che sta facendo non per il gusto di sapere cosa facciamo, ma per rendere sinergica l'azione di Governo dell'esecutivo e del Consiglio. Oggi lei si è assunta anche la responsabilità, raccontandoci questo fior fiore dei soldi che abbiamo messo a disposizione, mi auguro che le Associazioni che l'hanno ascoltato vengano da lei e le chiedono anche come la buona amministrazione gli garantirà un viatico per accedere a questi fondi e mettere in piedi la filiera sana. Dare cifre è fino a se stesso, una buona Amministrazione accompagna i cittadini ad accedere a questi fondi, sia diretti che indiretti sia di partenariato, così facciamo funzionare le cose bene e non discutiamo e ognuno racconta il proprio film. Sono 30 anni che ognuno racconta il proprio film, qualcuno diceva che qualche forza politica ha anche promesso il reddito di cittadinanza, se ne assuma la responsabilità politica di quello che dice, non faccio il difensore né di De Luca, né di De Magistris, per quanto mi riguarda possono andare ambo i due a casa, hanno già dimostrato il loro fallimento amministrativo. Questa è politica e non c'entra, qui c'è una Commissione che fa il dovere istituzionale e sta lavorando ad una legge che da molti anni era ferma, stiamo lavorando ad 8 mani senza steccati politici perché crediamo che il riuso dei beni confiscati sia un elemento culturale di rottura, di insegnamento, di percorso perché con l'esempio si cambiano le cose e non a chiacchiere. Chiedo a voi, che siete Consiglieri di Municipalità, che avete fatto un po' di richieste, ma credo che nel vostro agire istituzionale vi sia già consentito scrivere ufficialmente atti e interrogazioni per sapere perché le cose non funzionano o perché si è fatta una scelta scellerata sul piano urbanistico di fare parcheggi ad libitum, dove lei affermava che manco è chiaro chi li fa e come li gestisce.</p>	<p>Oggi cerchiamo di portare una testimonianza raccogliendo istanze e farci portavoce, ma per quello che è nelle nostre facoltà politiche, istituzionali ed economiche per far fronte ad un'esigenza di richiesta generalizzata di sicurezza che è in capo al Governo centrale che fa le leggi, alla Regione che può disciplinare per la parte in cui è materia competente, non è materia esclusiva la sicurezza nazionale della Regione Campania e i Comuni che in base al TUEL possono regolamentare, non legiferare, utilizzando la filiera alla rovescia, le opportunità che le leggi sovraordinate ci danno, altrimenti anche per noi, noi tutti, me compreso, non stiamo facendo un buon servizio. Vi ringraziamo, ma credo che ci sia stato un eccesso di sovrastima nei nostri riguardi, non abbiamo portafoglio, siamo una Commissione speciale, non governiamo la Regione Campania, né possiamo fare da pacieri tra De Luca e De Magistris scambiando un bene di mano regionale, perché vi do una notizia, neanche la Regione sa cosa tiene, io in Il Commissione, Patrimonio, Demanio e Bilancio, ho fatto quattro interrogazioni per saperi i beni comuni che abbiamo, è il Mistero di Bellavista. Non è compito nostro fare questo, questo è un affare loro, il Sindaco faccia il Sindaco, sapesse quali beni ha e desse alla Polizia Municipale una sede opportuna, fatevi sentire come Opposizione e come Maggioranza, ognuno si assume la responsabilità per il ruolo istituzionale che ha, al di là dei colori politici se vogliamo cambiare qualcosa in questa città e in questo Paese, viceversa, è un bello incontro dove ognuno si sfogato, dove qualcuno ha dato numeri e opportunità.</p> <p>Mi informo, sono un cittadino attivo, andrò a vedere queste delibere, come sarà possibile arrivarci e se vi serve un consiglio, lo dico anche alle Associazioni, per poter accedere, una buona Amministrazione vi accompagna all'ufficio e voi seguite la pratica di come si fa la</p>	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrare</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>domanda, come si porta il progetto e come si accede al fondo. Vi ringrazio.</p>	<p>AMATO: Ringrazio la V Municipalità per darci l'opportunità di essere presenti come Il Commissione Speciale. Ringrazio il Presidente De Luca che ha raccolto il nostro invito e tutto il Consiglio rappresentato abbondantemente, Maggioranza e Opposizione, questo ci dà il senso di quello che stiamo facendo e ci conforta del fatto che aver scelto, circa un anno fa, di avviare un percorso di ascolto sui territori, a partire dalla città di Napoli, ma piace ricordare anche altri territori che abbiamo visitato e finito il giro del Municipalità torneremo nella Provincia di Napoli e torneremo nelle altre quattro Province della Regione Campania. Ci conforta il fatto che c'è bisogno di confronto, c'è bisogno di scambiare idee, ma c'è soprattutto bisogno di avere una maggiore corresponsabilità nel rinsaldare quella filiera istituzionale che ancora è fortemente più importante quando si tratta di affrontare temi come quello che la nostra Commissione affronta quotidianamente e che ciascuna delle istituzioni, per propria funzione e competenza svolge sui propri territori, sui territori che rappresenta.</p> <p>Ho segnato moltissime delle cose che ho ascoltato questa mattina e provo non a fare un intervento politico, non credo che sia questo l'oggetto e l'obiettivo di questa campagna di ascolto, provo a dare qualche risposta e a cogliere qualche suggerimento rispetto a quello che abbiamo ascoltato questa mattina.</p> <p>Una delle cose che veniva ricordava prima, domanda che ci veniva posta, è: quali sono i problemi che avete ascoltato in questo giro e quali sono gli elementi che accomunano le Municipalità di Napoli. Ebbene, questa di stamattina è forse una delle Municipalità che ci permette di avere delle informazioni che sono diverse rispetto all'ascolto che abbiamo avuto nelle altre Municipalità dove evidentemente per allocazione più periferica, per caratteristiche demografiche e per diversa forma della</p>	<p>povertà, perché ci sono diverse forme di povertà, abbiamo ascoltato cose un po' diverse. Due cose accomunano questa Municipalità alle altre 8 che abbiamo ascoltato al momento e sono il bisogno di sicurezza, la percezione della sicurezza che si ha sul territorio da parte dei cittadini, quindi l'idea di avere la possibilità di essere più video sorvegliati, soprattutto nei luoghi che sono a maggiore rischio del territorio e la volontà forte espressa da tutti i Presidenti, da tutte le Assise delle altre Municipalità, di ripristinare i comitati di ordine e sicurezza. Questi sono due temi che abbiamo ripetutamente ascoltato, che negli appunti che ho preso nelle varie Municipalità ho sempre, nel mio librettino degli appunti e sulle quali abbiamo cominciato, e vengo a quella che è una prima risposta rispetto a quello che ha fatto e quello che intende fare la Commissione. Rispetto alla questione della videosorveglianza, qui agganciandomi anche alle opportunità che le delibere citate dal dottor Tedesco danno, è stato prima di chiedere ai vari interlocutori istituzionali, nel caso specifico Regione Campania e Comune di Napoli quali e quanti fossero i sistemi di videosorveglianza presenti sulle Municipalità di Napoli, quindi quelli già installati, quanti di questi funzionano, chi ne ha la competenza, la gestione per competenza e se esiste, se è previsto, un piano di implementazione ulteriore dei sistemi di videosorveglianza perché nei Quartieri dove la telecamera c'è e si vede, molto spesso non sappiamo se la telecamera funziona. Avere la telecamera e sapere che funziona è certamente qualcosa che ci permette di essere in maggiore sicurezza al normale cittadino e magari di intimorire un po' di più chi si comporta secondo le regole del corretto vivere civile.</p> <p>Nello stesso tempo abbiamo intenzione, questo al termine dell'ascolto in tutte le Municipalità, e ricordo al Presidente che abbiamo definito in un Ufficio di Presidenza di ritornare nella VI Municipalità perché dalla prima visita c'è stato il cambio di Amministrazione, è cambiata la</p>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

Resoconto Integrale

X Legislatura

Audizione del 18 Luglio 2017

presidenza, è cambiato il Consiglio e quindi abbiamo deciso di ritornare almeno su quella Municipalità per un aggiornamento rispetto alle cose che c'erano state raccontate. Abbiamo intenzione, al termine di questo giro, di scrivere una lettera, una richiesta formale al Ministro Minniti e al prefetto di Napoli perché i Presidenti di Municipalità siano riconvocati di diritto nel Comitato in prefettura di Ordine e Sicurezza e perché si dia la possibilità alle Municipalità di poter convocare il Comitato di Ordine e Sicurezza perché abbiamo la percezione che è un tema sul quale vi siete sentiti un po' privati rispetto alla vostra possibilità di interpretare concretamente quale era il bisogno di sicurezza, di controllo, di prevenzione, ma anche di intervento quando ci sono delle situazioni di particolare emergenza. Inviteremo i 10 Presidenti delle Municipalità in Commissione, negli uffici ad F8 della nostra Commissione, perché si sottoscriva tutti insieme, in maniera unitaria questa richiesta. Rispetto ai temi che ascoltavo prima sul bisogno di rafforzare la filiera e di facilitare il percorso di assistenza, di supporto, di sostegno a coloro che denunciano, questo è uno dei temi che sicuramente ci vedono maggiormente impegnati e sui quali siamo stati particolarmente sensibilizzati anche in altri contesti non solo della città di Napoli, ma anche delle altre Province della Campania. Abbiamo avuto la percezione che non è sempre un problema di risorse economiche, non è solo un problema di risorse economiche, è soprattutto un problema di procedure, un problema di approccio, un problema di facilitazione dell'accompagnamento di chi denuncia e di chi ha il coraggio di denunciare e molto spesso, dopo che ha denunciato, nonostante il lavoro eccezionale che le Associazioni antiracket fanno, molto spesso viene penalizzato. Su questo ci siamo posti, ed abbiamo già avuto un'interlocuzione con il nostro delegato alla Regione Campania, tutte le questioni che riguardano l'antiracket e l'usura perché si possa

anche in questo filone cercare di dare una maggiore risposta per quanto riguarda i percorsi di sostegno a coloro che denunciano, una delle cose che ci veniva sollevata, lo stiamo vivendo personalmente, stiamo cercando di risolvere uno dei problemi che ci sono stati posti in un'altra Municipalità, la II se non erro, è quella del signor Castelluccio, parrucchiere della II Municipalità che ha denunciato che è entrato in un percorso di sostegno e che – però – ha difficoltà sia ad andare via, a delocalizzare la sua attività commerciale, attenzione, Castelluccio non vuole andare via dal suo negozio per avere un negozio gratis, è disposto a pagare un affitto, ma ha bisogno di andare via da quel posto perché la gente ha paura di andare a fare la piega in quel luogo. Ci siamo attivati, anche con il Comune di Napoli perché si dia una risposta rispetto ad un impegno che il Sindaco De Magistris aveva dato al signor Castelluccio di trovare una soluzione alternativa, ma anche cercando di capire per quale motivo la sua richiesta di avere accesso al credito nonostante le misure, nonostante i fondi, nonostante gli istituti che esistono e sono riconosciuti per legge a livello nazionale, non sia facilitato a poter avere accesso al credito che è evidente che le banche hanno maggiore difficoltà a concedere crediti. Anche rispetto a quello che è il nostro ruolo limitato, perché siamo una Commissione speciale, se accogliamo e sentiamo su un territorio delle richieste precise, particolari, cerchiamo di essere accanto e di dare delle risposte.

Politiche sociali e bisogno di sostegno, non di assistenza. A me non piace parlare di assistenza, penso che la vera battaglia per poter emancipare dalla difficoltà le persone, qualunque esse siano, sia di metterle in condizioni e di avere la propria dignità, il proprio lavoro e sentirsi utili alla società e alla famiglia che portano avanti. Qualcosa abbiamo tentato di farlo, ricordo i 7 milioni e mezzo di euro liberati per il trasporto pubblico dei disabili,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrare</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>ricordo i 33 milioni di euro per pagare, nell'anno corrente gli assegni di non autosufficienza, ricordo i 75 milioni di euro messi in campo dalla Regione Campania per il piano triennale Scuola Viva, sono tutti interventi sicuramente necessari, ma ci rendiamo conto che non bastano perché la vera sfida è accanto a quelle che sono le politiche di sostegno e di integrazione che abbiamo messo in campo per assistere coloro che sono ex percettori di ammortizzatori sociali, la vera sfida è fare politica attiva del lavoro, la vera sfida è ricucire quel rapporto tra lavoro, produttività, impresa e welfare in una filiera che sia positiva e che sia capace di creare opportunità di lavoro sul territorio e di mettere in condizione i nostri giovani, soprattutto in futuro, di poter scegliere di andare via da Napoli e dalla Campania appunto per scelta e non perché costretti a farlo.</p> <p>Anche qui, il rapporto interistituzionale e la collaborazione tra la Regione e il Comune o tra la Regione e i Comuni. Al di là di quello che leggiamo sui giornali, al di là di quella che è la querelle anche di posizionamento, credo che le istituzioni, indipendentemente da questo, stiano facendo qualcosa per collaborare, stiano facendo qualcosa per cercare di risolvere i problemi. Uno tra gli altri esempi, mi viene in mente lo Stadio Collana, c'è stato un periodo di grande tensione, c'è stato un periodo di disorientamento rispetto al futuro di quella struttura sportiva, eppure è di poche settimane fa la notizia che la Regione ha concesso la gestione dello Stadio Collana al Comune di Napoli, quindi ha messo in sicurezza le attività sportive delle tante Associazioni che erano preoccupate di non poter far allenare i loro atleti a partire da settembre.</p> <p>Questo è il senso delle cose che ho ascoltato e verso le quali mi sono sentita di dare qualche risposta.</p> <p>Chiudo rispetto ad un lavoro che abbiamo fatto e mi piace ricordarlo ogni volta perché dà il senso di come, rispetto a determinati teli, non</p>	<p>c'è posizione politica, non c'è colore, non c'è contrapposizione ed è il lavoro che abbiamo messo in campo un anno fa, finalmente la legge è arrivata in VI Commissione ordinaria per la discussione, che è quello della modifica alla legge 7 del 2012 sui beni confiscati alla criminalità organizzata. Abbiamo, ancora una volta, anche rispetto ad un aiuto in più rispetto al lavoro congiunto che aveva già visti impegnati Libera, la Fondazione Polis, l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati, che avevano messo in piedi questa legge nel 2012 con la Commissione Speciale di allora, una legge che ci è invidiata, una delle leggi più importanti che sia stata fatta sul tema del riutilizzo, eppure votata in quella legislatura da tutte le forze politiche, poi lasciata disattesa perché mai finanziata. Abbiamo rilavorato con quali che sono gli operatori attivi, quelli che conoscono la materia e ci permettono di fare leggi che servono e non leggi che non servono, ne abbiamo tante così, e abbiamo modificato quella legge 7, questa volta l'abbiamo finanziata, abbiamo parlato e parliamo in questa legge di un piano regionale per il riutilizzo dei beni confiscati, abbiamo accorpato in un unico fondo le misure a sostegno dei Comuni che debbono riattare, che debbono riqualificare gli immobili che molto spesso vengono vandalizzati dopo la confisca, abbiamo fino al 50 per cento, questo c'è stato sollevato, lo vedremo in Commissione, la richiesta di fare qualcosa in più. Abbiamo immaginato di dare un sostegno alle tante Associazioni, cooperative di giovani e meno giovani che lavorano già nei beni confiscati e che vogliono investire in innovazioni, in competitività perché non dobbiamo spaventarci, anzi, dobbiamo essere orgogliosi che nei beni restituiti alla collettività, anche per il riutilizzo e per la produzione di servizi e beni che sono di economia legale e che danno lavoro e che danno sviluppo al territorio, ci siano anche imprese capaci di voler crescere, di voler investire e di essere ulteriormente competitive</p>	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

<i>Resoconto Integrale</i>	<i>X Legislatura</i>	<i>Audizione del 18 Luglio 2017</i>
<p>sul mercato. Abbiamo immaginato, quindi, di finanziare iniziative a loro sostegno e di dare sostegno e supporto a startup o imprese di nuova creazione che intendono, una volta avuto in gestione un bene confiscato, avviare delle attività di carattere sociale piuttosto che di produzione di beni o servizi.</p> <p>Questi sono alcuni degli aspetti che riguardano questa nostra riforma della legge 7 che noi abbiamo lavorato insieme in maniera condivisa, congiunta, anche l'ascolto che abbiamo già fatto in Commissione Speciale con Libera, l'agenzia nazionale dei beni confiscati, la fondazione Polis, abbiamo già acquisito le loro sollecitazioni, lo faremo ancora se ve ne sarà la necessità in Commissione ordinaria. Speriamo di avere operativa la nostra legge 7 del 2012 così come aggiornata, a partire dal prossimo settembre, perché cominceremo a sperimentare nelle altre misure che ci ricordava il dottor Tedesco, messe in campo dalla Giunta De Luca, l'effettiva operatività sui territori.</p> <p>Chiudo ringraziando tutti gli interventi, questa mattina insieme ai colleghi abbiamo ascoltato delle cose molto interessanti, abbiamo avuto la consapevolezza dell'importanza dell'ascolto anche per tarare quelle che sono le iniziative che nelle Commissioni ordinarie, prima veniva ricordato il Regolamento regionale per la Polizia Locale, quindi anche quella può essere un'occasione di incontro per poter capire come meglio mettere in condizione, al di là del luogo fisico che ben ricordava il consigliere Capone prima, rappresenta presidio su un territorio così vasto come quello dell'Arenella e del Vomero. Anche qui, quindi, avere la possibilità di percepire come legiferare e, tornando a quello che dicevo prima, non fare cose inutili, ma fare leggi che servono, nel momento in cui vengono fatte e per i bisogni che debbono affrontare.</p> <p>Chiaramente, lo dirà bene il Presidente Mocerino, questo è il primo giro, la Commissione ha intenzione di ritornare e di portare il "resoconto" di quello che si è riusciti a</p>	<p>fare grazie alle vostre sollecitazioni, dando sempre la possibilità di ascolto. Siamo qui, affrontiamo questo incarico in questa Commissione particolare, speciale, con grande senso di responsabilità. Ogni Amministrazione, ad ogni livello dell'Amministrazione, ha le e proprie funzioni, ha le proprie responsabilità, però credo che su questi temi la corresponsabilità sia fondamentale per poter sconfiggere chi è molto meglio e sempre più organizzato dello Stato. Dobbiamo dare il buon esempio anche da questo punto di vista.</p> <p>Vi ringrazio, credo la parola al mio Presidente di Commissione.</p> <p align="center"><i>(Intervento fuori microfono)</i></p> <p>MALERBA: Buongiorno, mi chiamo Tommaso Malerba, sono Consigliere regionale, membro di questa Commissione, membro della II Commissione ordinaria e IV Commissione ordinaria e faccio parte del Movimento 5 Stelle.</p> <p>AMATO: Sono Vincenza Amato, Vicepresidente della II Commissione, il mio Gruppo politico è il Partito Democratico.</p> <p align="center"><i>(Intervento fuori microfono)</i></p> <p>DE SANTIS, Presidente Commissione Politiche Sociali V Municipalità: Se uno ci chiede di essere ascoltato, noi per cortesia lo ascoltiamo e diciamo quello che riteniamo opportuno poter dire, poi, se la prossima volta dobbiamo anche sapere cosa poter dire alla Commissione, fatecelo sapere un pochino prima che ci organizziamo, oppure la nostra risposta alla vostra richiesta di audizione sarà negativa. Non ho parlato fino ad adesso, non è mia abitudine parlare, però siamo stati qui tutta la mattinata e sentire dire che gli interventi fatti dai Consiglieri, dalle Associazioni e dalle persone non erano adeguati al tema della richiesta, mi è sembrato fuori luogo.</p>	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

Resoconto Integrato

X Legislatura

Audizione del 18 Luglio 2017

DE LUCA, Presidente V Municipalità: Volevo ringraziare la partecipazione attiva di tutti i Consiglieri che sono intervenuti e la partecipazione attiva di tutte le Associazioni e i cittadini che questa mattina si sono recati qui ed hanno detto la propria. La ringrazio.

PRESIDENTE (Mocerino): Dispiace che nelle ultime battute si è gettata un'ombra poco chiara, poco piacevole a quelle che sono le nostre intenzioni e soprattutto quello che è il nostro operato. Mi dispiace che chi ha anticipato di non aderire al nostro invito sta per andare via, ma capita anche questo. È evidente che c'è stato un malinteso, è fuori dubbio.

Non abbiamo, né potevamo, né abbiamo la volontà di dire prima quello che si può dire e quello che non si deve dire. Non è la nostra storia, non è il nostro modo di essere nelle istituzioni, se è e fase di ascolto, deve essere a 360 gradi. È evidente, conoscendo il collega Malerba, che egli aveva ed ha intenzione di cercare di delimitare bene l'ambito delle prerogative e delle azioni concrete che può mettere in campo questa Commissione, quindi anche la Regione Campania, per un motivo molto semplice. Incontri come quello di questa mattina corrono costantemente un rischio, corrono il rischio di essere visti, intesi e soprattutto ricordati come una passerella, come un'inutile passerella. Il nostro intento, come quello vostro, come quello di tutti quelli che hanno partecipato e sono qui dopo quasi 3 ore, è quello di dare un contributo fattivo e concreto alla risoluzione delle questioni che ci sono davanti.

È in quest'ambito che va ben chiarito quello che possiamo fare e quello che non è direttamente possibile da parte nostra, altrimenti, com'è stato detto, si corre il rischio che tra qualche anno si rileggerà il verbale di quest'incontro e si prenderà atto che non solo nulla è cambiato, ma nulla è stato tentato, nulla è stato fatto da parte di chi è venuto qui, ha approfittato della vostra ospitalità, della vostra disponibilità.

Dobbiamo dare, come rappresentanti istituzionali e come operatori della politica, contezza delle nostre azioni, dobbiamo dare prova del nostro impegno e lo si dà avendo chiari gli obiettivi e gli impegni che si assumono, altrimenti ancora una volta avremo trascorso il nostro tempo per alcuni prezioso, per altri meno, dicendo cose che non hanno alcun senso.

L'invito che rivolgo al Presidente De Luca che continuo a ringraziare per la sua collaborazione e la sua disponibilità, se trascorsi i tempi necessari, ci farà pervenire un appunto, un report delle cose che ci siamo detti, dove verranno puntualizzate le principali problematiche, avendo chiaro che rispetto ad alcune ne abbiamo una rapidità di azione diversa, perché interlocuzione con la Giunta, con il Governo regionale e con le diramazione regionali e avremo la possibilità di intervenire prima, intervenire meglio e soprattutto seguire costantemente l'evolversi della questione. Rispetto ad altre competenze non ci sottraiamo a quello che può essere un ruolo di accompagnamento della Regione Campania con le Municipalità, ma è evidente che se il piano di interlocuzione è diverso, diversi saranno i tempi e diversa sarà la possibilità di incidenza sulla questione. Era soltanto per non generare ancora una volta delle attese che purtroppo si riveleranno delle illusioni, semplicemente questo.

Spero di essere stato in grado di chiarire quello che era e rimane il nostro intento ed è evidente che se ci darete ancora la possibilità, abusando a questo punto della vostra ospitalità e della vostra disponibilità, non ci sottrarremo a fare il punto della situazione di qui a quanto voi riterrete opportuno. Se Dio vorrà, alla fine della Legislatura regionale mancano ancora 3 anni, avremo la possibilità di verificare se quello che ci siamo detti almeno può registrare l'impegno tangibile della Commissione e quindi della Regione Campania.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

*Commissione Consiliare Speciale
ANTICAMORRA E BENI CONFISCATI*

*Resoconto Integrale**X Legislatura**Audizione del 18 Luglio 2017*

È evidente e che non tutte le questioni che sono davanti a noi riusciremo a risolverle, ma almeno potremo dare prova del nostro impegno che credo sia il massimo che si possa chiedere alle istituzioni e alla politica. Grazie ancora a chi è intervenuto e soprattutto ha avuto la pazienza di ascoltarci fino ad ora e grazie a chi quotidianamente più di noi fa cose importanti, tangibili sul territorio e nella società, in particolar modo mi rivolgo al mondo delle Associazioni, mi piace citare una su tutte che è Libera, quindi Fabio Giuliani. Grazie ancora per l'ascolto.

Sono le ore 13.30